

Costruire "a secco" : un caso esemplare a Pregassona

Autor(en): **Notari, Karim Renzo**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2004)**

Heft 3

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-132949>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Costruire «a secco»

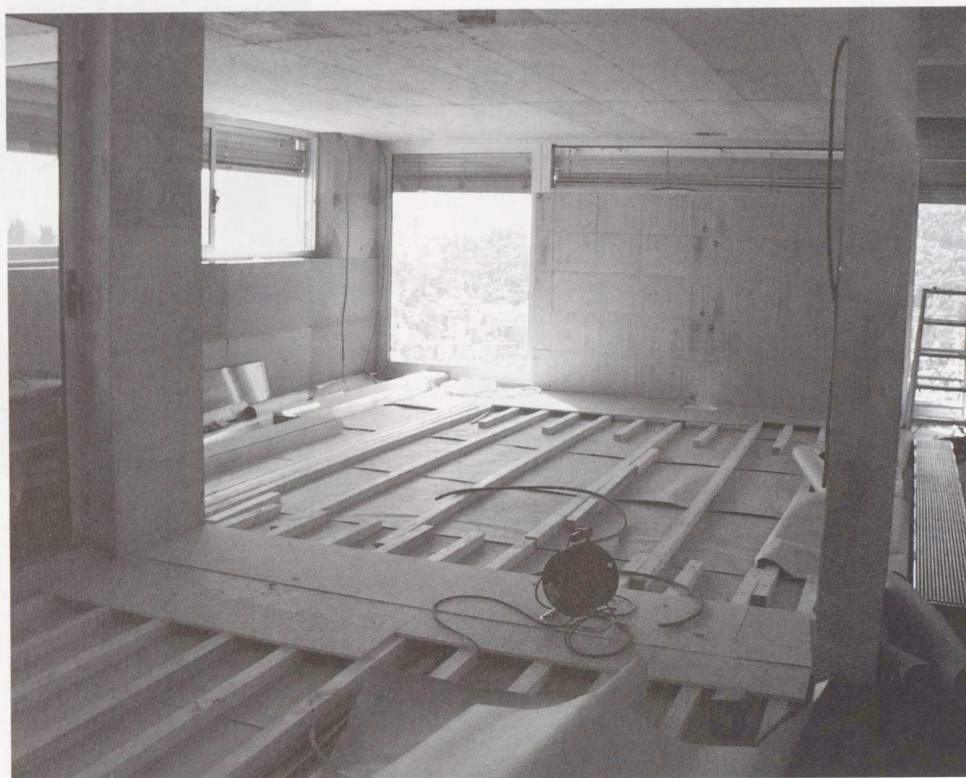
Un caso esemplare a Pregassona

Karim Renzo Notari

Il terreno, ubicato nel comune di Pregassona in zona residenziale densa, è caratterizzato da una forte pendenza e un perfetto irraggiamento solare (sud-ovest). L'ottima intesa con i committenti ha consentito di uscire dagli schemi costruttivi tradizionali. La forma dell'edificio deriva essenzialmente dall'intenzione di integrare nell'architettura l'impianto solare, che genera così un percorso d'entrata di 18,50 m sopra il quale è stato ideato un lucernario a due facce disposto lungo l'asse est-ovest. Verso nord sono state create delle aperture che garantiscono l'illuminazione diffusa del percorso interno mentre verso sud sono stati installati i pannelli solari. Un problema geologico ha generato successivamente il caratteristico sbalzo. Il terreno è infatti costituito a valle da materiale di riempimento che rende impossibile realizzare basamenti rigidi atti a sostenere il peso dell'edificio. La natura propria

del terreno a monte, solida, ha suggerito di appoggiarvi l'intera struttura. La precompressione applicata alle lame uscenti a sbalzo permette di sostenere il tutto.

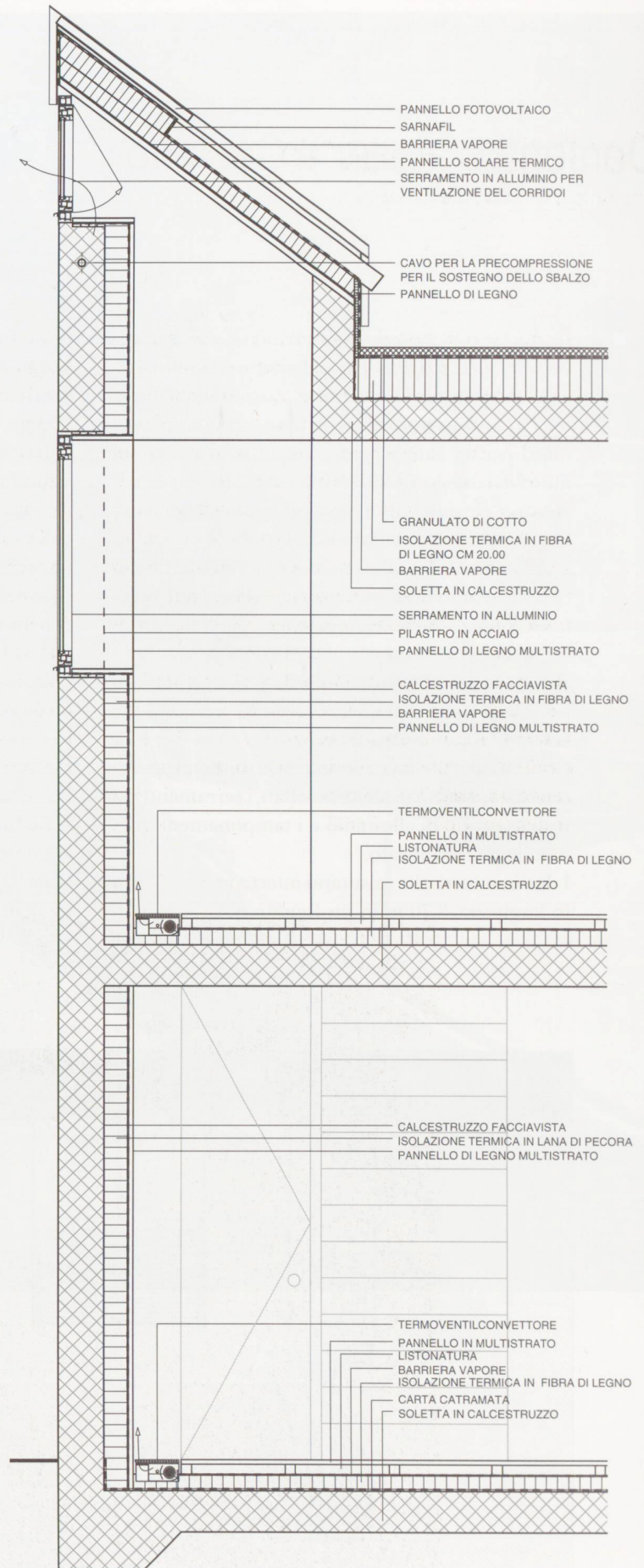
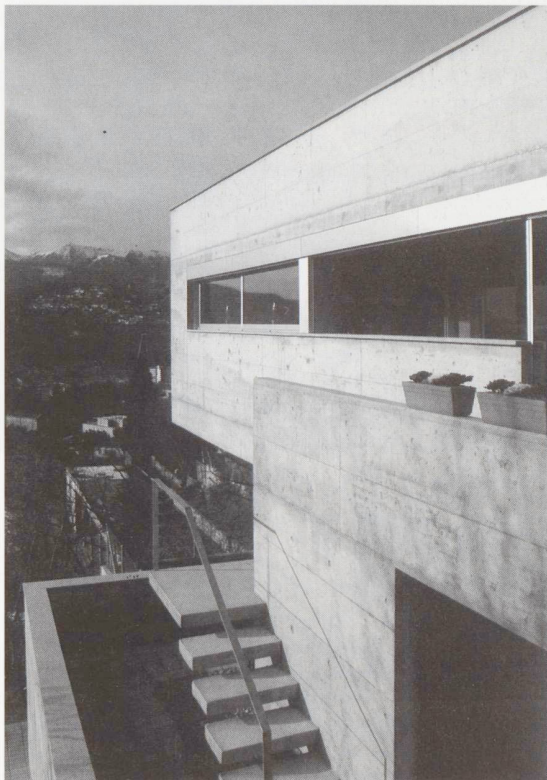
Costruire a secco, in questo caso specifico, significa essenzialmente eliminare sottofondi, intonaci, piastrelle e vernici di tipo tradizionale. Al calcestruzzo dell'involucro, che è l'unico materiale «umido», si applica un rivestimento interno. Pavimenti, soffitti e pareti sono dapprima isolati con pannelli di fibra di legno da 18 cm e in seguito rivestiti con pannelli in multistrato di betulla. Per i pavimenti, sopra l'isolazione dura, è appoggiata una listonatura alla quale viene direttamente avvitato il multistrato, che costituisce il piano di calpestio. Nell'intercapedine scorrono le condotte dell'acqua, del riscaldamento e i cavi elettrici. Per le pareti non si rende necessaria la listonatura e quindi l'impianto elettrico è in-



L'involucro dell'edificio in calcestruzzo durante la posa dei rivestimenti a secco e delle condotte

cassato nell'isolazione. In questo caso i pannelli di rivestimento sono fissati direttamente alla parete. La verniciatura di tutti questi materiali è già eseguita in officina. Si potrebbe dire che l'edificio è come un cappotto di montone rovesciato, e cioè, il legno si trova all'interno, come la lana per il cappotto. Per eliminare le piastrellature, la relativa colla e quindi un altro materiale «umido», i pannelli delle pareti dei bagni sono rivestiti direttamente in officina con linoleum. Con questo sistema si riducono sostanzialmente i tempi di costruzione in quanto si evita l'estenuante attesa per l'asciugatura dei materiali. Si riduce di conseguenza anche l'utilizzo del cemento negli elementi non apparenti.

La casa è organizzata nelle sue funzioni principali su un unico livello. A piano terreno vengono ubicati atrio, camera, bagno, doccia, soggiorno, cucina-pranzo e loggia dalla quale si può raggiungere il giardino tramite una comoda scala esterna. A livello inferiore, nella parte non interrata e aperta a valle, si trova un locale musica. Nella parte retrostante viene organizzata la cantina-deposito e i locali tecnici. La prossimità del cimitero e di altri edifici obbliga la ricerca di scorci sul paesaggio lontano. La vista più interessante è offerta dalla corona di montagne e dal lago che danno spunto ad una serie di aperture lungo il percorso d'entrata e nello spazio giorno che garantiscono l'inquadratura del paesaggio nelle sue diverse forme.



Dettaglio di sezione